

Lambertini: inaccettabile che l'ospedale resti così

Il sindaco chiede un progetto per la ripartenza

Futuro degli ospedali di Cairo ed Albenga, anche la Cisl, così come la Cgil, chiede un confronto con la Regione. Intanto il sindaco di Cairo, Paolo Lambertini, avverte: «Ospedale di Comunità, come annunciato dalla Regione, può voler dire tutto e niente: è un passepartout per accedere ai finanziamenti del Pnrr, dipenderà da come il contenitore verrà riempito».

Dalla Cisl, Simone Pesce, responsabile Cisl Savona, e

Giovanni Oliveri, FP Cisl Liguria, ribadiscono: «È necessario capire come, e se possibile, conciliare le attribuzioni di “ospedale di comunità” (Cairo) e “hub di smaltimento liste d’attesa” (Albenga) con le reali esigenze più volte espresse dal territorio in termini di rete di emergenza e servizi sanitari e socio-sanitari. Non solo, serve chiarezza sulla necessità di adeguamento delle attuali strutture; la mancanza di una di rete territoriale efficiente, e



Continuano le polemiche sul ruolo dell'ospedale di Cairo

la carenza cronica di personale medico specialistico ed infermieristico».

Mentre il sindaco Lambertini, che ha avuto modo di affrontare, anche se non approfonditamente, la questione con il governatore Toti in occasione dell'inaugurazione del Biodigestore di Ferrania, sottolinea: «Prioritario è un confronto di Regione e Asl con il territorio, ovvero

con i sindaci. Occorre attendere la definizione del Pnrr, per capire insieme al piano Restart, quanti e quali saranno gli investimenti possibili a Cairo, mentre, mi risulta, che contestualmente l'Asl stia predisponendo un'analisi delle reali esigenze del comprensorio. Inaccettabile è, invece, rimanere nella situazione attuale». M. CA. —